

**ROTARY INTERNATIONAL**  
*Service Above Self - He profits most who serves best -*

**2060 Distretto Italia**



**TREVISO TERRAGLIO**

**Bollettino 48-2**  
**Maggio**  
**Giugno**  
**2013**



*Rotary Club Treviso Terraglio - Distretto 2060*





## IN QUESTO NUMERO:

### Dalle commissioni:

#### **Effettivo**

Nuovo socio: Ezio Dal Molin pag 5

#### **Progetti**

I progetti dell'anno 2012-2013 7

Che fine han fatto i nostri service

Furgone ADVAR 11

Io corro per Emma 12

Clinica infantile Hauner 13

#### **Giovani**

Bowling 15

### Eventi particolari

25/05/2013 Assemblea Distrettuale 17

15/06/2013 Congresso Distrettuale 19

### Le attività di Club

14/05/2013 Il mondo dei diamanti  
relatore: Riccardo Verdelli 21

21/05/2013 Premio "Donna nelle professioni"  
a Carla Pinarello 25

7-9/06/2013 Incontro con soci del RC Pullach 29

11/06/2013 Rotary Foundation,  
relatore: Ezio Lanteri

Consegna PHF a Anna Mancini e Fabio Sforza 36

02/07/2013 Passaggio martello tra  
Guido Zerbinati e Franco Tangari 40

### Rotaract

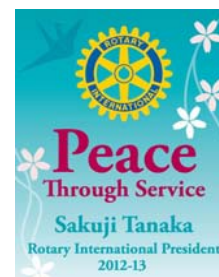
Bowling 60

Responsabile: GB Ferrari  
Foto: Giovanni, Giorgio T. e GB  
Testi: autori vari  
Visibile nella pagina del nostro club sul sito:  
<http://www.rotary2060.it>



## ANNO ROTARIANO 2012-2013 BOLLETTINO QUADRIMESTRALE DEL ROTARY CLUB TREVISO TERRAGLIO (Anno di fondazione 1993)

### Numero 48-2 (Maggio - Giugno 2013)



*Presidente Internazionale*  
**Sukuje Tanaka**  
(Yashio, Saitama, Giappone)

*Governatore*  
**Alessandro Perolo**  
*Assistente*  
**Ezio Lanteri**



### Motto Distrettuale

**Il Rotary: un'idea,  
un sogno di pace,  
la realtà nel servizio**



**Rotary Club Treviso Terraglio**  
[www.rotary2060.it/club](http://www.rotary2060.it/club)  
**riunioni: martedì**  
**ore 20 (conviviali), 19 (caminetti)**

**Sede temporanea riunioni**  
**Hotel Villa Braida**

Via Bonisiolo 16/b 31021 Mogliano V. (TV)  
T.041 457222 F.041 457033  
e-mail: [info@villabraidait](mailto:info@villabraidait)



## CONSIGLIO DIRETTIVO

**PRESIDENTE** Guido Zerbinati  
**VICE PRESIDENTI** Arcibaldo Bonaventura (Onorario)  
 Antonio Pitter  
**PAST PRESIDENT** Lorenzo Ferretto  
**PRES.TE INCOMING** Franco Tangari  
**SEGRETARIO** Angelica Montagner  
**TESORIERE** Gianmaria Bortoletto  
**PREFETTO** Giovanni Abbiati  
**CONSIGLIERI:** Antonio Di Bartolomeo, Marco Gianni,  
 Maurizio Guerra, Paola Pellicoli, Antonio Pitter,  
 Alberto Serchiani, Giancarlo Settembre  
**Segreteria:** Laura Serchiani, via Veronese 4,  
 31100 Treviso; tel/fax: 0422/545264;  
**GSM:** 348 0437010; [rotarytvterraglio@libero.it](mailto:rotarytvterraglio@libero.it)

## COMMISSIONI

### **AMMINISTRAZIONE DEL CLUB**

Alberto Serchiani (pres.te), Andrea Burlini, Angelica Montagner (Segretario), (Stefano Zecchinato, addetto informatica), Gianmaria Bortoletto (Tesoriere), Giovanni Abbiati (Prefetto), G.B. Ferrari (Bollettino)

### **EFFETTIVO**

Giancarlo Settembre (pres.te), Eliseo Tosato, Marco Gianni

### **PROGETTI**

Paola Pellicoli (pres.te), Giuliano Giusto, Stefano Milani, Antonio Pitter, Giancarlo Settembre

### **ROTARACT, GIOVENTÙ, RYLA**

Marco Gianni (pres.te), Alessandro Tonolo, Stefano Milani

### **FONDAZIONE ROTARY**

GB Ferrari (pres.te), Raffaele Sales

### **PUBBLICHE RELAZIONI**

Antonio Di Bartolomeo (pres.te), Michele Pedita, Giorgio Trevi



## EFFETTIVO

La conviviale per il Passaggio del martello (2 Luglio 2013) è stata allietata dalla spillatura del 46° socio, presentato da Angelica Montagner.



### **Ezio DAL MOLIN**

Nato e residente a Vittorio Veneto dove studia ragioneria e quindi si laurea a Venezia in Economia Aziendale, cui segue un Master in Business Administration e un corso di perfezionamento in Business English.

Nel '92 inizia a lavorare alla Luxottica come Addetto al Bilancio Consolidato per divenire nel '96 responsabile dell'Ufficio stesso e del Controllo di Gruppo. Dal 2002 al 2007 è Responsabile del Bilancio Civilistico e Responsabile della Contrattualistica. Dal 1996 al 2007 collabora con Silca, industria metalmeccanica.

Dal 2008: Faiv S.A.S., Gruppo Zanetti – Santa Lucia di Piave. Metalmeccanico diversificato. Gruppo di società italiane localizzate nel Nord-Est, con un sito produttivo in Romania. Il gruppo ha un fatturato di 100 MI Euro e occupa circa 400 persone in Italia e altrettante in Romania.

Dal 2008: Faiv S.A.S., Gruppo Zanetti a Santa Lucia di Piave, industria nel Metalmeccanico diversificato; gruppo di società italiane localizzate nel Nord-Est, con un sito produttivo in Romania.

Come Responsabile Amministrativo e Supporto Group Controlling, in particolare, si occupa di:

- Presidio Area Amministrativa: Gestione completa del ciclo amministrativo della Holding; Supervisione attività di contabilità e adempimenti fiscali/previdenziali; Predisposizione bilancio di periodo, inclusi i calcoli fiscali e relativa interfaccia con lo studio commercialistico



- Supporto Group Controlling: Supporto nella gestione reportistica economica e finanziaria mensile, trimestrale, e annuale con analisi critica degli scostamenti con l'elaborazione di consolidati gestionali; Supporto monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita; Supporto valutazione e implementazione di piani finanziari; Gestione procedure straordinarie: licenziamenti, Mobilità, CIG, CIGS, cessione ramo d'azienda; Controllo del sito produttivi in Romania e verifica del corretto adempimento degli obblighi normativi locali; Supervisione dell'attività contrattualistica.

Ottima conoscenza dell'inglese, buona del francese e discreta dello spagnolo. È iscritto all'albo dei giudici regionali di atletica leggera e all'albo nazionale FIDAL dei Giudici Cronometristi e dei misuratori di Percorso. Tale qualifica lo tiene abbastanza impegnato nei week-end dei mesi delle due stagioni dell'atletica che sono aprile-luglio e settembre-ottobre. Grande appassionato di viaggi, è un amante delle vacanze attive, quelle che ricorda con più piacere sono il trekking in Uganda per vedere i gorilla ed il percorso in bici del Camino di Santiago de Compostela. A tal proposito una delle sue più grandi passioni è la bicicletta.



Ama la lettura, soprattutto saggistica, e la lettura di libri in lingua originale. Di recente si è avvicinato al ferromodellismo iniziando la costruzione di un piccolo plastico a casa. Infine, è iscritto al Circolo del 51, avendo svolto il servizio di leva a Istrana



## PROGETTI

Anche quest'anno la programmazione dei Service è stata molto ricca e articolata. Quello che risalta è l'esecuzione di diversi interventi umanitari anche cospicui in termini di denaro, molto al di là delle cifre che il nostro club da solo potrebbe impiegare, che sono stati possibili attingendo alle risorse della Fondazione Rotary e del Distretto 2060, su proposte avanzate da Club aggregati su obiettivi comuni.

### I PROGETTI INTERCLUB

(tutti i 10 Club della provincia di Treviso sono stati finanziariamente coinvolti in modalità proporzionale al numero dei soci)

1. Progetto " **Adottiamo un Ospedale in Sierra Leone** " **Capofila RC Treviso Terraglio** per fornire materiale e personale necessario per attrezzare una struttura Ginecologico-Pediatrica in Sierra Leone (spesa club €995).
2. Progetto " **Puzzle della Vita** " **Capofila RC Castelfranco** per l'acquisto di attrezzature e materiali per malati neurologici (€495)
3. **Progetto RYLA Junior**, coordinato Domenico Riposati (TV), Mario Bassetto (TV\_Nord) e Francesco Chiesura (Conegliano), per la realizzazione di un un Seminario di Formazione sulla Leadership per i Giovani di 14-18 anni nell'ex convento di San Francesco a Conegliano (€1.130).
4. Progetto " **Premio Nord Est Aperto** " Capofila l'assistente del governatore, per premiare lavoratori immigrati e imprese distintisi nell'integrazione e nella solidarietà (€792).
5. Progetto " **Promozione Club sul Gazzettino** ", coordinato dal giornalista Sergio Zanellato, Segretario Distrettuale, ha acquistato mensilmente mezza pagina del Gazzettino per descrivere le attività rotariane del Distretto e dei nostri Club della Marca Trevigiana (€200).



6. Progetto " **Residenzialità assistita non istituzionale**" per persone che fanno riferimento al CSM ed in collaborazione con A.I.T.Sa.M." Capofila R.C. Oderzo (€100).

7. Concerto " **END POLIO NOW** " , **Capofila RC Treviso Terraglio**, per promuovere una raccolta fondi da destinare a supporto della Campagna Mondiale R.I. per l'eradicazione della Polio (€880)

**Il valore complessivo di questi service è prossimo ai 76.000 €, a fronte di un spesa per il nostro club di euro 4592.**

A questi progetti si aggiungono:

a) *iniziative interclub distrettuali*

- **Progetto Governatore e Presidenti**. Quest'anno le spese di rappresentanza per la visita del Governatore , sono state destinate ad un service culturale: **la stampa di una super monografia** in occasione del restauro dell'opera "**Il martirio di San Lorenzo**" di Tiziano, eseguita a cura di una banca di Bra in Piemonte.
- **Progetto Pro Emilia** a favore dei terremotati, è stato devoluto il costo di una conviviale non utilizzata.

b) *sostegno alla Rotary Foundation e agli Organismi Distrettuali*

Per realizzare service cofinanziati dalla **Rotary Foundation** (che sostiene anche diversi programmi umanitari, interculturali ed educativi rivolti ai Giovani), il Consiglio ha destinato un contributo di € 3.000. Per il programma **POLIO PLUS** dove il Rotary è Partner con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il nostro Club si è particolarmente distinto organizzando in interclub una raccolta fondi con il Concerto "**END POLO NOW**" che ha contribuito notevolmente alla Campagna per l'eradicazione della Polio in tutto il mondo e a diffondere sul territorio un'immagine di Eccellenza Rotariana.

**ONLUS Distretto 2060**. Anche quest'anno abbiamo dato il nostro contributo a sostegno alla ONLUS Distrettuale, che si alimenta sia con la destinazione *della* quota del *5 per mille dell'imposta IRPEF* sia con erogazioni liberali in denaro o in



beni che possono godere dei benefici fiscali specifici, per finanziare service a carattere sociale e umanitario del territorio e non solo.

## PROGETTI DI CLUB

Questi progetti sono stati realizzati sia in denaro, con il budget messo a disposizione dal Club (c.a. EUR 10.000), sia con l'attività personale e professionale dei nostri soci :

1. **Sostegno a Rachele** , affetta da una rarissima malattia debilitante
2. **Sostegno a Emma** , giovane disabile
3. Acquisto di generi alimentari di primaria necessità, distribuiti alle famiglie bisognose dalla **Leva Civile** di Mogliano
4. **Orientamento professionale** agli studenti dell'ultimo anno del Liceo Berto di Mogliano
5. **Donna nelle Professioni**, il Premio che il nostro Club ogni anno assegna a personalità femminili che si sono particolarmente distinte nello svolgimento della loro attività professionale, quest'anno è stato consegnato a **Carla Pinarello**, imprenditrice
6. **Rotaract e Interact**. Attività di stimolo e coordinamento del club giovani e giovanissimi
7. "**Realizzazione di una struttura aperta per la riabilitazione di disabili** ", service internazionale realizzato in collaborazione con il Club Gemello di Pullach
8. **Sicurezza Stradale** , completamento del service interclub 2012-13, con il **sostegno a Brainpower** per un corso di sci per paraplegici e con la pubblicazione di un **manifesto realizzato dalla scuola vincitrice** del concorso fotografico. Copie del manifesto sono state distribuite a tutti i 10 club della provincia TV



## PROGETTI PER I GIOVANI

La Commissione Progetti ritiene necessario orientare tutti i Service e i Progetti del Club in un macro-Filone Educativo per sensibilizzare i Giovani ad affrontare con responsabilità le problematiche per il futuro delle Nuove Generazioni, con particolare riguardo a solidarietà sociale e umanitaria, sicurezza e rispetto per gli altri, ambiente e risorse.

In base a questo proposito, ogni anno si impegna a proporre almeno un candidato a progetti di servizio del RI e del Distretto2060 rivolti ai Giovani; in particolare anche quest'anno abbiamo selezionato e inviato con successo giovani candidati a tutti i service proposti dal Distretto R.I :

**GSE** : il nostro candidato **Pierpaolo Cendron** è stato selezionato dal Distretto ed ha partecipato al team partito per Bangkok

**RYLA**. Al Seminario di formazione a Castelfranco è stato inviato il nostro candidato **Nicolò Agnolon**.

**HANDICAMP Albarella**. E' stato inviato 1 candidato+ accompagnatore

Paola P, presidente *Commissione Progetti*



## Che fine hanno fatto i nostri service **FURGONE PER ADVAR**

Recentemente è circolata voce che l'ADVAR aveva ceduto il furgone che era stato donato dai Rotary Club della Marca su nostra iniziativa. Pareva che fosse risultato troppo ingombrante (ma è stato scelto su indicazione dei volontari che lo usano) e quindi in qualche modo "sostituito" con uno più piccolo. Qualcuno ha pensato che in questo si fosse persa la nostra sponsorizzazione. Niente di tutto questo: nelle foto qui sotto potete vedere i due furgoni, vecchio e nuovo, con la stessa scritta *DONO dei ROTARY CLUB della MARCA TREVIGIANA, DISTRETTO 2060, ROTARY ONLUS*.





## 2013 - IO CORRO PER EMMA 24h della Serenissima

VITTORIA!!!!!!! Al terzo anno di partecipazione il "nostro" Team di otto ragazze professioniste ha vinto il campionato italiano Endurance.

Alla gara "24h della Serenissima" è stata battaglia, specie nelle ore notturne, specie in campo femminile, quando le favorite della squadra '**Io Corro per Emma**' formata prettamente da atlete agoniste, si vedevano sfilare la prima posizione, causa rotture, dalla compagine di casa del Team Coppa Colli Euganei. Poi, giro dopo giro, la compagine arancione, riprendeva saldamente la testa portando a casa il risultato sperato.

La 24H della Serenissima ha assegnato la **maglia Tricolore Endurance** ai Team da 8 componenti, vinte rispettivamente dalla S.Marinella Tonica per i maschi e dalla '**Io Corro per Emma**' per le donne

[I Rotary Club di Treviso sempre presenti - ruota del Rotary ben in evidenza](#)



## IL NOSTRO SERVICE A MONACO DI BAVIERA LA CLINICA INFANTILE HAUNER ED IL PERCORSO MOTORIO

Sta giungendo a conclusione il service cui abbiamo partecipato su richiesta del club gemello Pullach Isartal. Chiederete: ma perchè inviamo del denaro in Baviera, regione notoriamente ricca che non fa parte certo del terzo mondo? La risposta è questa: stiamo restituendo un favore che Pullach ci ha fatto due anni fa, quando, su nostra richiesta, il club tedesco contribuì all'acquisto di una "stazione digitale di videodermatologia" per l'APIO (associazione prevenzione informazione oncologica) di Mogliano, che fu poi presentata al pubblico in una conferenza tenutasi il 14 aprile 2011. La contribuzione straniera ci consentì di accedere ad una sovvenzione della Fondazione Rotary, per mettere insieme la elevata cifra occorrente all'acquisto dell'attrezzatura. Egualmente ora la nostra contribuzione (di Euro 2.590) consente a Pullach di ottenere l'aiuto della Fondazione Rotary, che è stato già accordato.

Il service in questione vuole realizzare un **percorso motorio** nel giardino terapeutico della clinica infantile Hauner, dove molti bambini, che soffrono di disturbi neurologici, hanno bisogno di intense misure di sostegno per facilitare un loro futuro indipendente. Un locale preesistente, che viene riattrezzato per poter eseguire i trattamenti terapeutici ai bambini, è perfettamente adatto allo scopo trovandosi all'esterno nel giardino. Qui i bimbi riceveranno una grande varietà di cure, allo scopo di migliorare la loro capacità motoria. Il reparto neurologico dell'ospedale Hauner cura ogni anno circa 7.000 bambini da tutto il mondo, di cui circa 2.000 con riguardo alla capacità motoria.

Il nuovo **percorso motorio** nel giardino è progettato in modo che i bambini lo possano esplorare sia a piedi che in sedia a rotelle, che vengano aiutati ad affrontare gli ostacoli quotidiani della vita come scale, pendii, ciottoli, discese, erba o ghiaia. Diversi spazi gioco in mezzo al percorso assicurano i loro livelli motivazionali. Sono previste anche speciali panchine dove si possano riposare. Inoltre le panchine potranno essere impiegate come un ulteriore espediente terapeutico, come per



esempio per aggrapparsi, per migliorare la stabilità in piedi e seduti, per imparare a girarsi da distesi (da supini a proni e viceversa), per potersi esercitare nei movimenti per arrampicarsi (equilibrio, stabilità, coordinazione, controllo del corpo, sensazione della riuscita).

**Le panchine appunto sono l'oggetto del nostro service (vedi foto).**

Sono state fabbricate, ad un prezzo speciale, dalla corporazione dei falegnami di Monaco, ed assegnate alla clinica Hauner che ne curerà la manutenzione e le terrà sempre a servizio dei piccoli pazienti della "casa della mobilità".

Mentre gli ultimi adempimenti amministrativi seguono il loro corso, è bene dire che questo service è stato presentato alla città di Monaco in occasione dell'annuale festa della città, che si è svolta sabato 15 giugno alla presenza delle massime autorità cittadine, fra cui il presidente del parlamento della Baviera. In un palco avvolto da uno striscione rotariano la notizia di questo intervento umanitario, ad opera dei RC di Monaco e del nostro, ha avuto la massima diffusione possibile in una cornice pubblica e solenne. Nessuno di noi benchè invitato ha potuto partecipare, in nostra vece ed in rappresentanza del Pullach Isartal ha presenziato la nostra amica Eva Moser. Nel corso della manifestazione è stata mostrata la prima panchina terapeutica ultimata e consegnata.

Antonio Pitter



## GIOVANI

**ROTARACT, BOWLING.** Serata di successo come chiaramente appare leggendo le e-mail di Alessandro e Marco

*Cari ragazzi, cari soci*

*Poche righe per ringraziare tutti i ragazzi del Rotaract che si sono adoperati per l'organizzazione della serata al Bowling.*

*Un ringraziamento va anche a tutti i soci che hanno partecipato ma anche agli amici o conoscenti che hanno voluto, con la loro presenza consentire la buona riuscita della serata. I club Rotary hanno come fondamenta la partecipazione, come strutture portanti l'amicizia e come progetto definitivo il fare del bene e il servizio. Ieri sera abbiamo visto partecipazione, affiatamento, amicizia, il Rotary e il Rotaract nelle loro luce più bella e il tutto per dei progetti nobili.*

*L'evento ha anche consentito ai ragazzi più giovani (futuro Interact) di osservare da vicino come lo stare assieme, l'amicizia e le relazioni possano consentire la realizzazione di "service".*

*Il Rotaract si sta riorganizzando e il merito va sicuramente ai ragazzi che si sono rimboccati le maniche ma anche e soprattutto ai nostri soci Marco Gianni e Stefano Milani che tramite il loro continuo sostegno sia tra i ragazzi sia nel nostro club hanno reso possibile tutto questo.*

*Un caro saluto a tutti e buona domenica*

*Alessandro Tonolo*

*Cari ragazzi, cari soci*

*Sento il dovere di scrivere poche righe anch'io, in merito alla serata Bowling. Alessandro mi ha preceduto, cercherò di non ripetermi.*

*Voglio ringraziare tutti i ragazzi del Rotaract che si sono impegnati nell'organizzazione, della buona riuscita della serata, un ringraziamento particolare va a Beatrice, che nonostante sia socia solo da pochi mesi ha già dato un notevole contributo all'organizzazione come ricordava Alessandro sabato sera. Ma naturalmente tutti hanno dato il loro contributo. Ringrazio tutti i soci che son intervenuti con amici e ospiti.*





*Lo scopo di questa serata aveva un triplice obiettivo: non solo raccogliere fondi per un service del Rotaract, ma anche rinsaldare i legami di amicizia e di cooperazione tra gli stessi ragazzi che si stanno riorganizzando in un rinnovato Rotaract, infine l'evento ha consentito ai più giovani ragazzi di un possibile e auspicabile futuro Interact, di vedere da vicino lo spirito di amicizia e collaborazione del Rotary e del Rotaract uniti per fini nobili.*

*Quando è iniziato l'annata il Rotaract era composto di pochi soci per motivi di ricambio generazionale, e la presidentessa Marianna non ha avuto un compito facile. Il numero dei soci andava implementato il più possibile. Oggi dopo gli ingressi di vari soci e i rinnovati legami di collaborazione e amicizia si può dire che il Rotaract è ripartito.*

*Il merito di questa rifondazione va innanzitutto agli stessi ragazzi che si sono impegnati affinché questo avvenisse, ma un doveroso ringraziamento, in particolare va due persone che condividono con me il lavoro in questa commissione: Alessandro Tonolo, sempre presente e promotore del progetto Interact, e Stefano Milani sempre pronto e disponibile con il suo sostegno.*

*Un caro saluto a tutti,*

*Marco Gianni,*

*Presidente della Commissione Giovani e Nuove Generazioni*



## **Eventi particolari**

### **ASSEMBLEA DISTRETTUALE**

(Hotel Sheraton Padova, 25 Maggio 2013)

Dopo i brevi interventi del Governatore Perolo, di Ezio e del Governatore eletto per il 2015-5016\_\_\_\_\_ il Governatore "incoming" Roberto Xausa ha tracciato le linee fondamentali della sua annata, indicando temi e obiettivi. Ha sollecitato i soci ad agire con fantasia, ricordando che capita che vi siano fondi a disposizione, ma manchino le idee su come impiegarli. Ha indicato la necessità di essere più semplici e umili: "togliersi qualche giacca blu" e avvicinarsi alla realtà; essere sobri ed evitare di spendere soldi dove non servono.

Il tema principale sarà la MIGRAZIONE, come emigrazione dei giovani in cerca di lavoro (tavola rotonda nella seconda parte dell'Assemblea) e immigrazione di forza lavoro a basso costo.

Altri punti citati:

- Venezia capitale della cultura, fondamentale per mondo rotariano
- Visione futura,
- Una Fellowship (ne esistono 72 e tra queste i "collezionisti di bambole") dedicata a "architettura e paesaggio",
- partecipazione alla Venice Marathon: almeno un pettorale perclub
- riduzione del Notiziario a sole 6 edizioni all'anno (oggi 12)-12 Newsletter via internet,
- aumento delle copie del Bollettino per una larga distribuzione nei centri culturali delle nostre città,
- partecipazione a Milano Expo 2015: il Rotary sarà presente (unico club service) con una rappresentanza congiunta Nord-Sud delle Alpi,
- un Rotary Day, uscita in contemporanea sulla stampa di tutti i distretti per informare sui service della singole aree,
- un incontro a Venezia il 28 Settembre di tutti i RV italiani,
- Il Congresso sarà il 21/06/2014 in una grande villa dove verrà allestito un Rotary Village con 84 stand: "lasciamo a casa le giacche e portiamo il cuore!"
- le visite saranno in interclub: niente doni, contributi al fondo calamità.



Dopo il coffee break ha avuto luogo un dibattito sul tema: "I giovani e le migrazione ....oggi la laurea ed un computer sono le valigie di cartone di ieri? Il Rotary e la sfida delle Nuove generazioni". Moderatore il rotariano Mario Luzzatto Fegis, giornalista del Corriere della Sera, con interventi di Tiziana Agostini, Aldo Rozzi Marin, Don Antonio Mazzi e Francesca Michielin, vincitrice di "X FACTOR". Tutti interventi molto seguiti, soprattutto quello di Don Mazzi, effervescente come sempre appare in TV: tutti interessanti, ma sostanzialmente centrati più su una fotografia più o meno ottimista della situazione che su ricette per il futuro, se si esclude qualche affermazione abbastanza generica.

"Il Rotary: una squadra nazionale" è stato quindi il tema sviluppato dal Governatore del neo-costituito Distretto "Emila/Romagna-San Marino, nato dopo la separazione dalla Toscana.

Per la "dolorosa" cronaca, eravamo solo in 3 ad accompagnare Ezio e Alessandra: Franco Tangari, attentissimo nostro incoming, Antonio Pitter e sottoscritto

GB

Ferrari



Meno male che c'è Laura!



## Eventi particolari **CONGRESSO DISTRETTUALE** (Paese, Hotel BHR, 15 Giugno 2013)

Inizio simpaticamente canoro con un giovane coro che ha cantato, dopo l'Inno del Rotary, gli Inni d'Europa e d'Italia. Molto applaudito.

Dopo le parole di benvenuto da parte di Andrea Bellieni, presidente RC Treviso anche a nome degli altri 2 Club trevigiani, ha avuto luogo la relazione del Governatore Perolo, dedicata soprattutto all'analisi dei risultati dell'indagine campionaria effettuata nel corso dell'anno sotto il titolo "Quale Rotary? Opinioni e orientamenti dei soci del Distretto 2060". Impossibile una sintesi della gran mole di dati presentati e raccolti in un opuscolo distribuito ai presenti. Un dato ad esempio. Alla domanda sul significato d'appartenenza al Rotary è risultata al primo posto (oltre 60%) la risposta: "aver modo di contribuire ad azioni umanitarie di grande respiro", seguita da "poter aiutare chi ha bisogno nel mio territorio" e da altre 4 che sostanzialmente si ispirano al desiderio di frequentarsi e conoscersi "per far del bene agli altri". Solo al 7° posto troviamo la motivazione "poter ascoltare relatori di valore durante gli incontri del club". **I risultati suggeriscono molte riflessioni e sarebbe auspicabile discuterne durante un nostro incontro.**

Dopo l'intervento del rappresentante del Presidente Internazionale, PDG Mario Giannola, Davide Dal Maso ha sviluppato il tema "l'economia civile e il ruolo delle organizzazioni sociali".

Sintetico e efficace la relazione di Marco Bettiol, "governatorino" Rotaract basata su un bel filmato che presenta a flash le attività sviluppate.

Carlo Martines ha riferito le decisioni principali del Consiglio di Legislazione che si potranno leggere nella prossima edizione del Manuale di Procedura.

L'assemblea è stata quindi chiamata ad approvare la revoca del Premio Galilei, giustificata da un eccesso di costo a fronte di un ritorno praticamente nullo per il nostro Distretto.

Molto folcloristico l'evento di presentazione dei partecipanti al GSE con la Thailandia: sul palco entrambi i team



perché lo scambio non è avvenuto in contemporanea. Gli amici Tailandesi erano accompagnati dal rotariano che da anni è elemento di collegamento col nostro Distretto e che ha svolto un ruolo chiave durante i service che abbiamo effettuato in occasioni delle note calamità naturali. (Doni-ricordo per tantissimi).

Il passaggio del pesante "collare" tra Perolo e Xausa ha concluso il Congresso.

Commento del redattore. Nonostante l'evento sulla porta di casa, al BHR di Paese, la partecipazione è stata **MOLTO SCARSA!!** Escludendo i presenti per dovere d'ufficio (Ezio Governatore prossimo futuro, Giovanni super-prefetto e GB aiutante nell'organizzazione) sono comparsi solo 3 volontari: Guido presidente, Alberto presente anche venerdì, Stefano Milani accompagnato dal giovane Pier Paolo Cendron - Rotaractiano - partecipante GSE 2013 Thailandia. I soci che non hanno mai partecipato ad un Congresso hanno perso questa facile occasione per "scoprire" il mondo del Rotary che esiste fuori dal proprio giardinetto.

GB Ferrari



## ATTIVITA' **IL MONDO DEI DIAMANTI**

Relatore: Riccardo Verdelli  
(Villa Braida, 14 Maggio 2013)

Eravamo in pochi, ma i pochi presenti hanno assistito a una interessantissima relazione sul mondo dei diamanti. Ce ne ha parlato il sig. Riccardo Verdelli, gemmologo operante a Treviso, e operatore della borsa di Tel Aviv.



Il sig. Verdelli ci ha illustrato con una perfetta sintesi tutto ciò che bisogna sapere del diamante, utile anche ai fini di un regalo o di un investimento. Ci ha detto come nasce il diamante: esistono giacimenti primari e giacimenti secondari, da cui viene estratto il diamante grezzo.

Il giacimento primario consiste in una roccia di kimberlite dove il diamante si è creato per una serie di combinazioni legate al modificarsi della temperatura interna della terra. Il diamante è carbonio allo stato puro, e nei giacimenti primari si trova legato alla kimberlite, che è una roccia che nasce all'interno della crosta terrestre, nelle vicinanze del mantello. Si trova a qualche centinaio di metri dalla superficie terrestre, e mediante scavi a cielo aperto oppure in miniera, la roccia viene frantumata alla ricerca del diamante, molto facile da identificare, in quanto la kimberlite si



presenta come una roccia scura. È in questi giacimenti primari che si trovano i diamanti grezzi più importanti.

Esistono poi giacimenti secondari, cosiddetti alluvionali, in cui il diamante è fuoriuscito dai crateri vulcanici durante le eruzioni, e si è sparsa nelle pianure circostanti: i fiumi che nel tempo si sono creati, hanno fatto sì che i diamanti si levigassero e per gravità si trovassero sotto le sabbie sterili dei fiumi stessi, in un conglomerato sabbioso che si trova mediamente a circa 6/7 metri sotto il livello delle sabbie del fiume. In questi giacimenti secondari si trovano mediamente i diamanti di caratura più piccola. Ovviamente il costo di investimento è notevolmente inferiore per la ricerca dei diamanti di tipo alluvionale piuttosto che per la ricerca dei giacimenti primari. Questi giacimenti sono concentrati in Russia, Sudafrica, molti paesi africani, in Canada e in Australia.



Il diamante grezzo, una volta trovato, viene esportato presso alcune piazze diamantifere dove hanno sede le borse diamanti e le taglierie. La più importante borsa diamanti, soprattutto per i diamanti superiori al carato di dimensione, è quella di Tel Aviv, dove vengono trattati circa il 70% dei diamanti di tutto il mondo. Seguono Anversa in Belgio (la piazza di Amsterdam, un tempo famosa, è scomparsa da questo punto di vista), Bombay, New York e Hong Kong.

L'India aveva miniere diamantifere, ma sono state esaurite durante la colonizzazione inglese: è rimasta una cultura del diamante, infatti ad oggi in India vengono tagliate pietre molto piccole, dove, in alcuni casi, il taglio fa fatica ad essere visto ad occhio nudo.



Cosa bisogna guardare quando si compra un diamante? Fondamentalmente la caratura (cioè il suo peso: un carato equivale a 0,20 grammi), il taglio, la purezza (verificare che le impurità al suo interno non siano visibili), la fosforescenza (più il diamante è fosforescente meno vale) e soprattutto il colore (la scala va dal colore D a scendere). Se l'acquisto del diamante è fatto a titolo di investimento, bisogna che lo stesso sia certificato da un ente internazionale (soprattutto, IGI di Anversa, HRD e GIA) e che sia blisterato, cioè contenuto all'interno di una piccola scatoletta sigillata.



Il sig. Verdelli ci ha fatto vedere come il diamante oggi sia stato rivalutato anche e soprattutto come forma di investimento-bene rifugio. Ci ha mostrato come l'andamento del valore nel tempo è mediamente cresciuto di un 6,5% all'anno con aspettative superiori per gli anni futuri. Il diamante ha un suo listino teorico che è dato da un prospetto elaborato dalla borsa di New York: tale prospetto, di nome Rapaport illustra la quotazione media del diamante in base alla caratura, al colore, alla purezza. È un listino di riferimento a cui guardano gli operatori nel corso delle loro contrattazioni.

Le domande a questo punto si sono susseguite in modo incalzante, riguardo anche al mondo dei cosiddetti diamanti insanguinati: il sig. Verdelli ci ha ricordato come il commercio di diamanti non regolare sia considerato alla stregua del traffico di droga o armi. Solo recentemente, nel 2002, l'Onu, con la maggior parte dei paesi con risorse diamantifere ha elaborato un documento che, in teoria, dovrebbe gestire il traffico illecito dei diamanti. Questo documento, di nome "Kimberley Process



Certification" dovrebbe far sì che l'esportazione dei diamanti avvenga solo con un certificato dello Stato che ne garantisce la regolarità riguardo a eventuali conflitti o sfruttamento di bambini. Oggi nessuna taglieria di un certo livello acquisterebbe diamanti non certificati, pena condanne molto gravi.



Molti altri sono stati gli argomenti che hanno vivacizzato la serata: quel che è certo è che un po' tutti siamo rimasti affascinati da questa pietra, che è stata, ed è ancora, il sogno di quasi tutte le donne. Quel che abbiamo ulteriormente scoperto è che è anche una forma di investimento, a patto che lo si riesca a comprare bene.



## Consegna del premio DONNA NELLE PROFESSIONI a Carla PINARELLO

(Villa Braida, 21 Maggio 2013)

Una situazione meteo favorevole (rara in questa primavera "autunnale"!) ha consentito di iniziare la serata con l'aperitivo in giardino a Villa Braida, nostra sede provvisoria in attesa di eventi che "eventualmente" ci riportino a Villa Condulmer. Discreta affluenza di soci (ma non superiamo mai il 50%) per questa conviviale dedicata alla consegna del premio DONNA NELLE PROFESSIONI a Carla Pinarello; numerosi gli ospiti, famigliari e affini della premiata, a fare da allegra cornice.



Entrando nella sala del convivio tre bici della produzione Pinarello ci hanno accolto come una sorta di "gate guardian" (riferimento molto aeronautico): lo storico veicolo "lenticolare" di Indurain, un prodotto da corsa attuale e una signora bicicletta da donna molto pregiata, stile di una volta, sella e borse in pelle.





Dopo il saluto ai numerosi ospiti ha preso la parola Eliseo nella sua duplice veste di prefetto-facente-funzione (Giovanni assente giustificato) e di sponsor della candidatura Pinarello per il premio 2013.

Nella sua presentazione Eliseo è partito giustamente da lontano ricordando che tutto iniziò dopo che Giovanni "Nani" Pinarello aveva conquistato nel giro d'Italia del 1951 la Maglia Nera dell'ultimo arrivato in classifica generale; un risultato storicamente simpatico, ma non proprio gradito agli sponsor della squadra che l'anno successivo lo hanno liquidato con 100.000 lire. Con quella somma, non indifferente per l'epoca, Giovanni aprì la sua prima bottega di biciclette.



Oggi le "bici Pinarello" sono apprezzate dai professionisti e ciclo-amatori in tutto il mondo ed hanno fatto bella figura anche quest'anno al Giro d'Italia (tra l'altro, la doppia vittoria di Visconti). Eliseo ha anche ricordato che il fatturato del Gruppo è in continua crescita e nel 2012 ha superato i 45 milioni di euro. È poi passato a presentare il curriculum della premiata che merita di essere riportato integralmente.



**CARLA PINARELLO**

*Nata a Catena di Villorba il 26.10.1959, sposata con Roberto Della Pietà (attuale Presidente del Gruppo Pinarello), madre di 2 figli, Nicola e Chiara.*

*Diplomata in Ragioneria, nel 1978 entra giovanissima nell'azienda del padre Giovanni, lavorando inizialmente come commessa nel negozio di biciclette in Piazza*

*del Grano.*

*Successivamente le viene affidato il compito di Responsabile di entrambi i negozi di Famiglia.*

*Durante gli anni riesce a mantenere una gestione oculata dei negozi, e nel contempo collabora al coordinamento anche delle attività collaterali del Gruppo, come l'organizzazione della Granfondo Pinarello e delle Tappe del Giro d'Italia a Treviso.*

*Nel contempo ricopre la carica di Responsabile Unico del Lifestyle della Cicli Pinarello Spa.*

*Dal 2010 è Presidente di Pinarello Commerciale, società che coordina i negozi di proprietà e di cui gestisce ogni operazione commerciale e decisionale.*

*È socia e membro del CDA di Pinarello Holding Spa, società capogruppo che controlla e gestisce tutte le Società della Famiglia.*

*Nel 2009 ha fondato il primo team amatoriale interamente femminile al mondo, il Tinky Ladies Pinarello, e tuttora ne è Presidente oltre che Capitana sul campo.*

*Nel 2012 ha deciso di fondare insieme a tutta la Famiglia, la Onlus a scopo benefico "Fondazione Andrea Pina", in ricordo del fratello Andrea prematuramente scomparso nell'agosto 2011, per raccogliere fondi destinati alla ricerca delle malattie cardiache.*

*Carattere estroso e solare, sempre disponibili con tutti, carismatica e dotata di una forza di volontà fuori dal comune, è riconosciuta da tutti come il vero erede del Padre Giovanni.*



Il presidente Guido ha quindi proceduto alla consegna del diploma e del tradizionale piatto che rappresenta il premio "DONNA NELLE PROFESSIONI".



Carla ha preso la parola visibilmente emozionata, soprattutto, lei dice, a confronto delle premiate che l'hanno preceduta. Ha ringraziato per l'onore dicendo che le sembra di non aver fatto nulla di eccezionale a parte lavorare e lavorare sodo. Questo è in effetti quello che ha imparato in famiglia e pensa di averlo trasmesso ai figli che stanno entrando in azienda, terza generazione in questa bella realtà imprenditoriale trevigiana, e pare sia in arrivo anche il primo rappresentante della quarta generazione.

Più rilassata e sorridente, dopo la cena, nel rispondere alle nostre domande: è evidente che si è trovata a suo agio in un ambiente simpaticamente amichevole e giovanile, e non, come forse temeva, in una congregazione di vecchietti presuppenti.

VIII TV
**TrevisoEconomia**
IL GAZZETTINO  
Sabato 1 giugno 2013

---

**IL PREMIO**

**Carla Pinarello "Donna dell'Anno" del Rotary**

TREVISO - Carla Pinarello premiata dal Rotary International Club di Treviso Terraglio nel corso di una serata a villa Braida di Mogliano. Il presidente Guido Zerbinati (nella foto) le ha consegnato il Premio "Donna dell'anno nelle professioni". Entra-

ta giovanissima nell'azienda del padre Giovanni è divenuta presidente di Pinarello Commerciale e membro del cda di Pinarello Holding. È stata, tra l'altro, fondatrice del primo Team amatoriale interamente femminile al mondo.



## INCONTRO ANNUALE CON GLI AMICI DEL R.C. PULLACH-ISARTAL

(Aschau im Chiemgau , 7-9 Giugno 2013)

Un nutrito gruppo di soci ha partecipato quest'anno alla gita in Baviera per l'incontro annuale col club gemello di Pullach Isartal. Non era immaginabile di raggiungere il record dell'anno scorso, quando i nostri amici d'Oltralpe scesero da noi in trentasette, ma abbiamo comunque battuto il record di due anni fa, quando a Monaco giungemmo in diciannove: questa volta invece eravamo ventitre, e precisamente: Burlini, Di Bartolomeo, Ferretto, Lanteri, Milani, Pedoja, Pitter, Sales, Trevi, Valente e Zerbinati, tutti con la propria gentile consorte, ed in più il nostro prossimo presidente Franco Tangari, lui invece solo.

Accogliendo il suggerimento di Andrea, che ne aveva già fatto esperienza, abbiamo viaggiato con un autobus grande come gli altri, ma con soli trenta posti, invece di cinquanta, e sedili da DC9, comodissimi, evitando così l'anchilosi degli arti inferiori propria dei tragitti lunghi, che prende di mira chissà perché i soggetti oltre i sessanta.

Motivo di apprensione era da un lato il tempo (l'abbiamo avuto splendido, ma fino al giorno prima era orribile con basse temperature), dall'altro le alluvioni recenti che hanno coperto vaste zone in Germania ed anche un pezzetto dell'autostrada da Salisburgo: informati da Gerd, abbiamo preso per il Brennero, che è un po' più lungo, ma siamo arrivati a destinazione in orario lo stesso.

La destinazione, appunto, non più Monaco, come in precedenza, ma una località ai piedi delle Alpi bavaresi di nome Aschau, allo sbocco della stretta valle del torrente Prien ed a poca distanza dal maggior lago della regione, il lago di Chiem (Chiemsee), che da' appunto il nome all'intera zona, il Chiemgau. Il piccolo paese di Aschau è dominato dalla bianca mole del castello di Hohenaschau, adibito oggi a residenza per anziani.

Qui abbiamo soggiornato sia noi che i Pullachesi (Monaco sta a circa 80 km) nell'albergo Burghotel che, sfortunatamente, aveva avuto la cantina allagata e quindi l'ascensore fuori uso, insieme a molti altri danni, che però non ci riguardavano



direttamente. E' la seconda volta che c'incontriamo coi Tedeschi fuori dalle nostre sedi, la prima è stata nel 2011 a Bolzano (chi c'è stato se lo ricorda).

Abbiamo rivisto molti vecchi amici, possiamo ben dirlo dopo tanti anni di incontri e di collaborazione in diverse iniziative umanitarie, l'ultima delle quali è ancora in corso e sostenuta dalla Fondazione Rotary. Svolgere delle attività insieme è più che andare a cena insieme, è un collante ed un'occasione di conoscenza reciproca che consolidano l'amicizia.

Il principale organizzatore di questo breve soggiorno presso il lago di Chiem è stato Ulrich Quante, che conosce bene la zona per avervi una casa e che si è preso l'incarico con quel piglio decisionista che ormai conosciamo bene. Quindi, appena sistemati nelle camere, ci ha condotti in passeggiata per la valle lungo il Prien, risalendo il quale si abbandonano i verdi prati che potete immaginare e ci si addentra in una gola fra ripide rocce, quello che un tempo si sarebbe chiamato un orrido, ma che invece oggi tutti ammirano dicendo "Che bello!". Poi, arrivati alle poche case di Bach, siamo tornati indietro sull'altra riva: davanti a noi, dominatore, il castello di Hohenaschau.

A cena, nel salone del nostro albergo, si è aperto il tema storico e culturale che i nostri amici ci avevano promesso per il nostro incontro: la figura del re di Baviera Ludovico II di Wittelsbach, meglio noto come Ludwig e reso popolare in Italia dal film di Luchino Visconti "La caduta degli dei". Se ne è dato cura Martin Fogt, musicologo alla radio bavarese, che ci ha raccontato in modo spiritoso i curiosi rapporti fra Ludwig ed il grande compositore Richard Wagner. Il re, che viveva in un suo mondo fantastico e coltivava a modo suo dei sogni di grandezza, era affascinato dalla mitologia germanica medievale ed in questo trovava un punto di contatto con Wagner, che di questo Olimpo teutonico è stato il maggior cantore. Ma il punto di contatto più solido era la fame di denaro di quello spendaccione di Wagner, che trovò in Ludwig un re prodigo all'inverosimile, disperazione dei suoi ministri delle finanze e del suo popolo. Par di capire che il compositore non apprezzasse molto il gusto artistico del sovrano, ne apprezzava però moltissimo la generosità: così va il mondo. Martin ci ha dato anche alcuni esempi della musica del tempo alla corte bavarese, cantandoci con bella voce baritonale alcuni pezzi,



accompagnato alla chitarra da Veronica, la sua compagna, insegnante di canto al conservatorio di Innsbruck.

La mattina dopo, di buon'ora, siamo scesi tutti insieme con l'autobus da Aschau al lago, dove ci siamo imbarcati sul vaporetto per la Herreninsel (l'isola dei signori), dove il nostro Ludwig fece costruire un grande palazzo/castello ad imitazione della reggia di Versailles: egli era infatti un grande ammiratore del re Sole, Luigi XIV. Il castello, uno dei tre che il monarca fece erigere in Baviera, al di fuori della sua reggia a Monaco, non fu mai abitato e neanche del tutto ultimato, ma comunque si presenta oggi come un grandioso edificio, francese fuori e francese dentro, sontuoso e lussuoso se vogliamo, pieno di lampadari, specchi, quadri di battaglie dei reali di Francia, statue e mobili, fregi e stucchi. Il re, quando andava in visita nell'isola per controllare l'avanzamento dei lavori, soggiornava nel vicino convento degli Agostiniani: la morte prematura, forse un suicidio, sulle sponde di un altro lago, quello di Starnberg, gli impedì di vederlo finito.

Nel convento degli Agostiniani, dove ci siamo recati su un carro tirato da due poderosi stalloni, c'è una sala molto interessante per gli amanti della storia, perché lì nel 1948 si riunirono i rappresentanti dei Laender tedeschi per scrivere la costituzione della Repubblica federale. La Germania allora era sotto occupazione quadripartita delle quattro potenze vincitrici e già la parte est era staccata dal resto. Il testo di legge che ne venne fuori non fu quindi chiamato "costituzione" (Verfassung), ma "legge fondamentale" (Grundgesetz), lasciando aperta la porta alla riunificazione e rimandando l'adozione di una costituzione ad un'epoca successiva. Quando poi la risolutezza di Helmut Kohl portò in pochi mesi alla riunificazione, non si ravvisò la necessità di una nuova costituzione, ed i Laender orientali entrarono nella Repubblica federale col Grundgesetz, tuttora in vigore.

Dopo un breve spuntino nella vicina birreria, abbiamo ripreso il battello per la seconda isola del Chiemsee, la Fraueninsel (l'isola delle signore), più piccola, ma graziosa, con l'antica chiesetta a volte basse, il cimitero attorno ed il monastero delle suore, che hanno dato il nome all'isola. La specialità dell'isola è il pesce di lago affumicato, ci sono vari negozietti insieme ad altri di souvenir per i turisti. Dopo un





breve giro attorno all'isola, ci siamo riparati nel fresco giardino di un locale e riposati in attesa del battello del ritorno.

Per la cena era prenotata una serata bavarese in un ristorante di Aschau, lo Schlossalm, non lontano dal nostro albergo. Ma prima era prevista la riunione dei direttivi dei due club per mettere a punto i programmi futuri. La nostra delegazione era composta da Guido, Franco, Ezio, Antonio DB, nonché il sottoscritto; numerosa la controparte. Dapprima si sono chiariti gli ultimi punti per portare a compimento il service, già approvato dalla Fondazione Rotary, a favore di una clinica infantile di Monaco, cui anche noi abbiamo contribuito con una elargizione di 2.590 Euro (restituzione di altro analogo intervento di Pullach a Treviso). Questa iniziativa umanitaria è stata presentata sabato 15 giugno scorso a Monaco, in occasione dell'annuale festa cittadina, da tutti i Rotary club della città, con un palco eretto apposta, per far conoscere alla cittadinanza l'attività filantropica del Rotary, ed anche noi eravamo invitati.

Per il prossimo anno gli amici tedeschi ci invitano ad ideare un service internazionale, cui anche loro possano partecipare, ma non necessariamente in Paesi lontani, viste le crescenti necessità che si manifestano anche nei nostri Paesi cosiddetti ricchi. Questo service potrà coprire anche più di un anno, dati i maggiori requisiti finanziari che le nuove regole della Fondazione impongono. E' una bella sfida per noi, ma con la collaborazione internazionale abbiamo la possibilità di fare qualcosa di importante.

A noi spetterà anche l'organizzazione della loro visita in Italia a primavera; ci sono già delle idee, ma è prematuro parlarne.

Torniamo alla serata bavarese nel ristorante Schlossalm, che ha la forma di una grande capanna di legno, con un vasto spazio interno per mangiare, suonare e ballare. Tre ragazzi giovanissimi e pieni di salute suonavano motivi locali con un'arpa, una fisarmonica ed un bombardino; uno stuolo di fanciulle danzava in tondo, finché non irrompevano sulla scena i maschi in calzoni corti di cuoio che facevano volteggiare, a tratti, le ragazze, prendendole per la vita o per la mano, e a tratti invece si esibivano in danze tribali nelle quali si schiaffeggiavano vigorosamente le cosce. Tutto molto allegro e ben fatto.



Prima dei discorsi si è saputo che era l'anniversario di matrimonio di Antonio DB e Cristina: costretti a scendere in pista, si sono esibiti in un valzer sotto gli occhi di tutti, ma se la sono cavata egregiamente. Poi appunto discorsi, i ringraziamenti, i doni. Nelle nostre camere avevamo trovato, all'arrivo, un CD con le ouvertures delle opere wagneriane. Sabato sera noi abbiamo ricambiato portando bottiglie di uno specialissimo Pinot nero premiato come il migliore d'Italia, e chiamato Ludwig (risate degli ospiti); non contenti abbiamo regalato anche birra, come dire che non ci facciamo intimorire dalla reputazione tedesca in materia e portiamo la concorrenza in casa loro (altre risate degli ospiti). Bellissima serata e grande mangiata.

Domenica mattina, con calma, siamo andati a piedi alla funivia del Kampenwand, montagna di circa 1600 metri che incombe su Aschau e da cui si domina l'Oberland bavarese, da una parte, e le Alpi austriache, i monti Tauri, dall'altra. Ulrich ci ha condotto per una breve passeggiata sul crinale del monte fino ad una croce devozionale (Andachtskreuz) eretta in un punto sommitale, da cui la vista spazia sul Chiemsee e sono visibili le località visitate il giorno prima, l'isola dei signori e quella delle signore (fra le due ce n'è una terza, più piccola, detta l'isola delle erbe: Krautinsel). Verso sud invece i maestosi Tauri coperti ancora di neve e, più vicine, le montagne che celano alla vista la località di Kitzbuehel. Ci siamo tutti raggruppati intorno alla croce per dozzine di foto ricordo,





poi ci siamo incamminati verso il bellissimo ristorante Sonnenalm, il cui nome promette sole, e sole abbiamo avuto sulla terrazza panoramica, per il desinare dell'addio.

Salsicce bianche con senape dolce: non posso dire che il menu mi abbia entusiasmato, ma è un dettaglio. Seduti ai tavoli, mischiati come capita, abbiamo chiacchierato con tutta calma, fra un sorso e l'altro di birra, ed ascoltato i discorsi di ringraziamento, di saluto e di arrivederci di Woebking, di Zerbinati, di Schreiner, di Tangari, cuciti insieme dalle traduzioni istantanee di Ezio Lanteri e di Petra Kaesser, ai quali (mi riferisco anche alle loro prestazioni dei giorni precedenti) va tutto il nostro ringraziamento per la fatica sostenuta.

Poi pian pianino, con le gondole della funivia, siamo ridiscesi a valle apprestandoci alla partenza: il nostro autobus ci aspettava per il viaggio di ritorno, ed a sera eravamo di nuovo a casa. Resta il ricordo di tre bellissime giornate, del rispetto e della cura che ogni volta gli amici di Pullach ci dimostrano, nell'affabilità dei rapporti personali. Sono cose che si notano e che ci riempiono di contentezza. Allora, aufwiedersehen!

Antonio Pitter





## **ROTARY FOUNDATION**

Relazione di Ezio Lanteri

### **CONSEGNA PHF**

Una serata tutta incentrata sulla Rotary Foundation.



Nella prima parte della conviviale Ezio ha sintetizzato il programma di interventi denominato "Visione futura" mettendo soprattutto in evidenza le differenze con le procedure attuali centrate attorno al meccanismo dei "Matching Grant". L'argomento poteva anche risultare noioso ai più, ma Ezio ha saputo renderlo attraente con una presentazione brillante, sintetica ma non troppo, con una grande abilità nel catturare l'attenzione e mantenere agganciato l'uditorio. Si vedeva chiaramente che l'argomento era ben conosciuto, nulla di sorprendente se si considera che Ezio si interessa da anni di Rotary Foundation a livello distrettuale.

Ezio ha concluso facendo qualche cenno al suo percorso di preparazione all'incarico di Governatore 2014-2015. Ha anche citato i soci del nostro club che hanno accettato di far parte della sua squadra: Antonio Di Bartolomeo (tesoriere), Giovanni Abbiati e Eliseo Tosato (prefetti intercambiabili), GB (fotografo e aiutante per eventi distrettuali) e naturalmente Laura Serchiani (Segretaria Operativa).



Nella seconda parte ha avuto luogo la consegna dei "Paul Harris Fellow". La prima è stata la signora **Anna Mancini** (fondatrice e presidente dell'ADVAR, che opera attraverso 2 ONLUS, convenzionate con l'ULSS 9, per l'assistenza domiciliare e presso l'hospice "Casa dei Gelsi" a malati di cancro in fase avanzata e terminale). Questa la motivazione riportata sulla pergamena:

*Conferimento PHF - 1 zaffiro  
a Anna MANCINI RIZZOTTI, presidente ADVAR  
Per aver creato un'Associazione di Volontariato che ha  
per oggetto l'essere umano nel momento del maggior bisogno.  
Per le sue idee, la sua opera di assistenza, la sua energia,  
il suo carattere, la sua spontanea simpatia, Anna Mancini  
è una perfetta rotariana e più che meritevole della  
conferma del titolo di Paul Harris Fellow.*

Come appare dalla motivazione la Signora Mancini era già stata insignita una ventina di anni fa del PH, e la sua opera costante e infaticabile meritava di rinverdire l'onorificenza. La signora, visibilmente emozionata ha avuto parole di ringraziamento e sincera ammirazione per le attività del Rotary.





Poi è stato spillato **Fabio Sforza**, altrettanto emozionato. Un perfetto rotariano, un signore, sempre presente quando i suoi numerosi impegni glielo permettono. E sempre disponibile ad organizzare con Renata la serata all'IDSC di Vittorio Veneto. Inutile continuare a tesserne le lodi: tutti i soci lo conoscono bene, anche i più recenti. Motivazione:

**Conferimento PHF a Fabio SFORZA**

*Per aver dimostrato di possedere profonde doti rotariane riuscendo, con la semplicità che lo contraddistingue, ad essere disponibile e sempre pronto a collaborare con il Club, pur con i limiti temporali impostigli dalle molteplici attività svolte e pur conscio di avere non solo raggiunto ma pure oltrepassato il limite dell'integrità fisica, con l'unico fine di contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone che lo circondano.*

Lo sentiamo vicino anche quando il martedì sera presiede la riunione della Giunta a Pieve di Soligo dove è apprezzatissimo Sindaco. Noi aspettiamo tranquilli il termine del tuo mandato anche se il tempo sarà lungo se accetterai di correre per il rinnovo dell'incarico. BUON LAVORO FABIO!





## PASSAGGIO MARTELLO

tra

### GUIDO ZERBINATI E FRANCO TANGARI

(Villa Braida, 2 Luglio 2013)

Dopo il rituale saluto alle Bandiere (con Inni) e la presentazione degli ospiti il presidente ha ceduto il microfono a Eliseo che ha entusiasticamente riportato la notizia che la "nostra" squadra "Io corro per Emma" ha vinto il campionato italiano Endurance (vedi sezione Progetti). Guido ha quindi presentato la sua relazione che si riporta integralmente.



#### Intervento di Guido Zerbinati



*Un Club Rotariano è un punto di incontro di persone illuminate che sono unite dal desiderio di mettere a disposizione degli altri le proprie competenze e la propria disponibilità.*

*In questi termini forse oggi il Rotary è, potenzialmente, la miglior organizzazione al mondo a favore della sofferenza, del disagio, della necessità.*

*In particolare in un momento storico come questo di grande sofferenza sociale ed economica. Essere quindi Presidente di un club rotariano oggi è, innanzitutto un **onore** ! È una grande **responsabilità**! Infine è tanta **emozione** !*

*Nella mia annata ha cercato di concentrarmi su due VIE D'AZIONE per me importanti:*

**La prima: l' ORGOGLIO ROTARIANO**



*Il Presidente di un Rotary Club ha il dovere di realizzare un programma per l'anno di mandato, magari di sviluppare strategie anche future, valorizzare il contributo di tutti, ma anche, e forse ancor di più, rinforzare lo spirito ed i principi di un'appartenenza. Ogni mio gesto, durante il mandato, è stato dettato da questi principi. Ho così promosso la collaborazione e l'amicizia tra i Club e tra i Soci al fine di raggiungere i migliori risultati a favore del ROTARY e a favore del senso orgoglioso di appartenenza. L'orgoglio rotariano passa non solo attraverso il **fare**, ma in particolare attraverso l'**essere** rotariani.*

*E ancor di più attraverso **l'amicizia, il rispetto e la stima** tra rotariani. L'amicizia è la base del nostro rapporto di associazione tanto quanto il nostro riconoscimento dell'**idea etica della professione** e la nostra volontà di **aiutare** " l'altro".*

*Ho quindi sempre cercato di creare, ad ogni occasione di incontro, un clima più disinvolto che permettesse, da una parte il rispetto sostanziale della serata rotariana, che non è una serata in sagra, e dall'altra la realizzazione di un clima più disteso e rasserenante, più easy e più amichevole e possibilmente meno formale possibile. Cioè l'occasione per un sorriso, se possibile, dopo una giornata di lavoro e preoccupazioni.*

#### **La seconda : l'ATTENZIONE AI GIOVANI ( ROTARACT – INTERACT)**

*I rotaractiani sono il nostro futuro, se noi sapremo, oggi, dare loro il giusto esempio, le doverose responsabilità, il necessario spazio per "servire ". Ribadisco: sostenere il Rotaract è un service e come tale richiede delle risorse umane ma certamente anche economiche come un qualsiasi altro service.*

*In questa ottica ho sostenuto con forza ed entusiasmo l'impegno di Alessandro Tonolo che ha promosso la realizzazione dell'Interact in collaborazione con il nostro Rotaract , il Rotaract associato al Club di TV e la stretta condivisione con gli altri 2 Club di TV, trovando, tra l'altro, anche la possibilità di utilizzare una sede comune.*

*E qui è necessario ricordare il fantastico torneo di Bowling organizzato dai ragazzi.*

#### **IL ROTARY E' SERVICE**



Ringrazio il Presidente di Commissione e i Commissari per l'enorme e fondamentale lavoro svolto.

- Durante quest'anno abbiamo accompagnato il cammino umano di alcune persone a noi vicine, sia con l'impegno diretto di alcuni di noi (mi riferisco ad Emma e Rachele) sia con il sostegno economico come per Albarella,
- Ci siamo impegnati nel mondo rotariano rivolto ai giovani attraverso il Ryla ed il Ryla junior.

Posso affermare che anche quest'anno la programmazione dei Service, non a pioggia ma commisurati alle nostre forze e concentrati su target significativi, sia stata ben articolata, anche se le risorse economiche per realizzarli rimangono piuttosto limitate ( poco più di 13.000 euro), nonostante i tagli che sono stati effettuati sulle spese per le conviviali e per il bollettino e considerando la contrazione dell'effettivo.

Dalla lettura della relazione della Presidenza della Commissione Progetti si evince però una cosa fondamentale: si sono realizzati diversi interventi umanitari anche cospicui in termini di denaro, molto al di là delle cifre che il nostro club da solo potrebbe impiegare per 3 motivi sostanziali:

- o la Commissione è riuscita ad attingere alle risorse messe a disposizione dalla Fondazione Rotary e dal Distretto 2060,
- o è stata cercata ed ottenuta la collaborazione con gli altri Club ( facilitata dall'opera dell'Assistente del Governatore: Ezio) questo ha permesso di aumentare di molto il budget di molti service
- o infine sono stati individuati partner privati che si sono convinti della validità dei nostri progetti.

Ho il piacere personale di aver contribuito alla realizzazione di un logo che rappresenta bene questo impegno condiviso e che potrà sempre essere utilizzato dai Club della Marca anche in futuro.

Anzi mi auguro che si realizzino le occasioni per usarlo.

Non farò nessun elenco, ma permettetemi solo di ricordarne alcuni





**TRA I PROGETTI INTERCLUB** (i 10 Club della provincia di Treviso) ricordo:

Il progetto " **Adottiamo un Ospedale in Sierra Leone** " **Capofila RC Treviso Terraglio**. Il budget complessivo richiesto per fornire materiale e personale necessario per attrezzare una struttura Ginecologico-Pediatria in Sierra Leone è stato di **euro 19.000** a fronte di una spesa per il nostro club di **euro 995**. Hanno quindi contribuito: il Distretto ed è stato raggiunto un accordo con partner privati attraverso l'"Around Us Onlus " e sono nostri ospiti i responsabili dell'associazione

Totali dei progetti: **76.000** euro a fronte di **3360** messi a bilancio da noi

**TRA LE INIZIATIVE DISTRETTUALI:**

- **Progetto Governatore e Presidenti:** la stampa di una super monografia in occasione del restauro dell'opera "Il martirio di San Lorenzo" di Tiziano. La spesa del nostro club è quantificata in **euro 250, per un service del valore di circa 20.000 €.**
- **Progetto Pro Emilia** a favore dei terremotati, viene devoluto il costo di una conviviale (quantificato in c.a. **euro 600** )

**TRA I PROGETTI DEL NOSTRO CLUB**

Progetti realizzati sia in denaro, sia con l'attività personale e professionale dei nostri soci :

1. **Sostegno a Rachele**, affetta da una rarissima malattia debilitante (€ 300)
2. **Sostegno a Emma**, giovane disabile, (€ 750)
3. **Acquisto di generi alimentari di primaria necessità, distribuiti alle famiglie bisognose dalla Leva Civile (Caritas) di Mogliano (€ 5.000)**
4. **Orientamento professionale** agli studenti dell'ultimo anno del Liceo Berto di Mogliano (**costo zero**)
- 5: **Albarella:** abbiamo ospitato un giovane con sua madre per 15 giorni (€ 600)



**PROGETTI PER I GIOVANI**

In Commissione Progetti si è deciso di proporre almeno un candidato a progetti di servizio del RI e del Distretto 2060 rivolti ai Giovani:

**GSE** : 1 candidato: Pierpaolo Cendron inviato a Bangkok

**RYLA** (Seminario di formazione a Castelfranco) : Nicolò Agnolon (€ 600)

**RYLA JUNIOR** : Davide Florian della 4' Classe del Liceo Berto (attraverso l'impegno di Antonio Pitter)

**PROGETTO INTERACT:** iniziato da Tonolo, Gianni e Milani

**PROGETTI CONGIUNTI CON PULLACH**

Abbiamo collaborato alla realizzazione di una struttura aperta per la riabilitazione di giovani disabili, con **2000** euro già accantonati dall'annata precedente + **600** allocati quest'anno

**Il valore complessivo dei service di quest'anno è lievemente superiore ai 90.000 €, a fronte di un uscita per il nostro club attorno ai 13.300**

**A questi service va aggiunto il service che più ha dato risalto al Rotary nella nostra marca:**

**il CONCERTO di PRIMAVERA:** il ricavato è stato di **10.000** euro a favore di END POLIO PLUS e **800** euro a favore della Chiesa di San Nicolò. Evento eccezionale dal punto di vista artistico. Ma mi permetto di affermare che sia stata la miglior occasione per presentare alla gente la vera faccia del Rotary. Ringrazio ancora una volta l'amico Roberto per la superba performance che ci ha regalato.

Infine mi piace ricordare

**Il premio " DONNA NELLE PROFESSIONI " e il riconoscimento del P.H. FELLOW**

Ho desiderato dare sistematicità e chiare regole a questi due momenti rotariani che ritengo tra i più significativi.



In particolare il riconoscimento "DONNA NELLE PROFESSIONI" che ci contraddistingue tra tutti gli altri Club. E ricordo la bellissima serata con Carla Pinarello

L'altro importantissimo riconoscimento è l'assegnazione della onorificenza del P.H. FELLOW

Entrambi questi momenti sono una vetrina aperta verso la società che ci circonda sia per il valore in sé dei riconoscimenti (ed abbiamo visto come sia stato apprezzato dalla signora Mancini) sia in riferimento alle figure premiate che corrispondono agli ideali rotariani. Ricordo quindi la signora Mancini e l'amico carissimo Fabio Sforza.



#### ALTRE SERATE:

- Mi soffermo un attimo sulla serata di **Bowling** per ricordare il grande impegno dei nostri rotaractiani e non ricorderò che ho vinto la gara.
- Come non ricorderò che ho vinto anche la gara di **bocce**
- E come non ricordare la meravigliosa serata con il **MAESTRO LINO DINETTO**.

#### RINGRAZIAMENTI

I ringraziamenti sono con il cuore. Potrebbero sembrare scontati e formali, in realtà sono la conferma sostanziale dell'impegno di tanti.

Chiamo quindi fuori vicino a me il Consiglio e i Presidente di Commissioni che ringrazio tutti assieme perché il risultato finale è la somma dell'impegno di tutti.

Vice-Presidente Emerito : **ARCIBALDO BONAVENTURA**

Vice Presidente : **ANTONIO PITTER** (punto di riferimento in particolare per Pullach,)

Past-President: **LORENZO FERRETTO** (l'amico di sempre )

Presidente Incoming : **FRANCO TANGARI**

Prefetto: **GIOVANNI ABBIATI** (che con la sua saggezza ed esperienza ed amicizia mi ha sostenuto e aiutato)

Tesoriere : **GIANMARIA BORTOLETTO** (un grazie particolare perché il tesoriere è la base su cui costruire il Club e lui lo fa con efficienza , grande professionalità e discrezione)



Segretario : **ANGELICA MONTAGNER** (che mi ha aiutato con giovane entusiasmo e forte equilibrio)

Consiglieri

1: **ANTONIO DI BARTOLOMEO** (P: Comm: P.R)

2: **MARCO GIANNI** (P: Comm: Giovani Gen. e Rotaract)

3: **MAURIZIO GUERRA**

4: **PAOLA PELLICIOLI** (P. Comm: Progetti)

5: **ANTONIO PITTER**

6: **ALBERTO SERCHIANI** (P: Comm: Amministrazione Club)

7: **GIANCARLO SETTEMBRE** (P.Comm: Effettivo)

Presidente Commissione Rotary Foundation: **G.B. FERRARI** (sicura roccia amica nei momenti di disagio)



E ringrazio ancora:

La Segretaria del Distretto: **LAURA SERCHIANI** (insostituibile presenza sempre carinamente disponibile)

L'Assistente del Governatore: **EZIO LANTERI** (sempre prodigo di importanti consigli, un grande rotariano , un caro amico, sarà un grande Governatore)

L'amico **BRUNO BAZZOTTI**, che mi ha sempre onorato della sua amicizia e dei suoi consigli.





Infine un grazie particolare al GOVERNATORE ( PAST da 2 gg ) **ALESSANDRO PEROLO** che ringrazio per l'entusiasmo e la forza espressa durante quest'anno, per il suo sostegno importante e significativo alle iniziative del nostro Club, per la personale amicizia.

**A TUTTI VOI** che mi avete voluto e poi sostenuto nell'impegno di presidenza e che mi avete dimostrato stima ed amicizia dico: **GRAZIE CON TUTTO IL CUORE**

### CONCLUSIONI

Essere Presidente di un Rotary Club è un onore, una grande responsabilità, una sicura fonte di emozioni, magari non sempre gradite.

Ho affrontato il mio impegno tenendo sempre presente la l'importanza del ruolo. Posso non aver ottenuto i risultati che voi vi aspettavate, ma spero tuttavia, pur con tutti i miei limiti, di lasciare la sensazione di aver lavorato con energia, rispetto per tutti, disponibilità totale, e ovviamente, senza alcun tornaconto o interesse personale o conflitto di interessi. Cioè da rotariano.

Spero di aver salvaguardato la dignità e l'onorabilità del Club e dei Soci.

Credo di aver dimostrato che il lavoro in collaborazione (tra soci, tra club e con esterni) porti a risultati altrimenti impossibili per le nostre singole forze. E mi auguro che questa strada, se considerata giusta, venga percorsa dai Consigli Direttivi che mi succederanno.

Ho purtroppo il rammarico di non aver contribuito ad approfondire i rapporti di amicizia che io ho sempre sostenuto come fondamentali. Ma qui il compito non poteva essere solo mio. Mi auguro però che, se qualcosa ho seminato, esso possa crescere sempre di più.

E con tutta l'emozione che vi posso trasmettere ribadisco che:

- Si è rotariani non per la spilla appesa alla giacca, ma per la consapevolezza dell'appartenenza ed il rispetto delle sue regole
- Essere rotariani è esattamente il contrario del voler essere protagonisti.

Perché il fine non potrà mai essere la propria persona, ma sarà esclusivamente il bene e l'immagine del ROTARY.



Perché

### ROTARY

E' SERVIRE E NON APPARIRE,  
E' SOSTANZA E NON FORMA,  
E' ALTRUISMO E NON  
PERSONALISMO,  
E' COINVOLGERE I GIOVANI,  
E' IMPEGNO SILENZIOSO E  
GRATUITO.  
E' AMICIZIA.

**ROTARY E' UNA BELLA  
EMOZIONE.**



**ROTARY SIAMO NOI: ORGOGLIOSI DI ESSERE  
ROTARIANI.**

[Al termine del convivio: passaggio del collare e spillature curate dal nostro padre-fondatore Baldo. Il microfono è quindi passato a Franco.](#)





### Intervento di Francesco Tangari



*Cari amici e amiche,  
raccolgo il testimone da  
Guido consapevole che la ruota  
rotariana gira e bisogna che  
affronti il 20° giro del nostro  
club con spirito sereno rin-  
graziando innanzitutto per la  
fiducia che avete posto in me.*

*I principi che aveva posto  
Guido nella Sua presentazione  
del programma un anno fa, e  
cioè amicizia, lavoro di equipe e  
ideali rotariani sono immutabili e*

*devono condurre le nostre azioni allo scopo anche di farci conoscere meglio nel territorio, nella comunità della quale facciamo parte.*

*Il Rotary può essere definito uno stato d'animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia, alla pari dignità e soprattutto alla amicizia. Su queste basi il Rotary avverte però la necessità di evolversi e tenersi agganciato alla evoluzione e al cambiamento dei nostri tempi, attuando iniziative innovative anche di tipo sperimentale se vuole offrire nuove motivazioni e nuova credibilità ai propri soci, ma anche alla società che ci circonda.*

*Il nostro ruolo è di persone che sanno essere semplici, a volte anche umili che si pongono a lato di chi ha bisogno di noi, senza dettare regole e non posizionandosi davanti alle situazioni, ma a lato, al fianco di chi ha bisogno di noi.*

*Il Presidente Internazionale 2013-2014 RON D. BURTON ha posto come tema dell'anno "ENGAGE ROTARY, CHANGE LIVES", cioè Impegnarsi nel Rotary, cambia le vite, ponendo quali obiettivi della sua annata la crescita dell'effettivo facendo crescere la compagine sociale mondiale del 3%, sollecitando la "diversità" all'interno dei club, cioè l'affiliazione di nuovi soci con professionalità ad ampio spettro.*

*Dobbiamo dunque cercare di esprimere professionalità diverse e di qualità, tali che ci consentono di dare all'interno del sistema socio-economico territoriale un apporto etico e service*





a favore dei più deboli. Il feed back delle nostre iniziative sarà un consenso di riconoscimento da parte di Istituzioni e comunità.

Da parte mia, ma certo anche da parte del consiglio, dei presidenti e componenti delle commissioni, assicuro il massimo impegno per fare anche di quest'anno un nuovo gradino di crescita sociale, umanitaria e culturale nel nostro contesto territoriale ma anche, attraverso il Rotary International, nel mondo. Qualunque azione deve a mio giudizio essere preceduta dal chiedersi la ragione e il senso profondo di essere rotariani oggi.

Sono convinto che la ragione vada ricercata nel profondo di noi stessi, interrogandoci sulla consapevolezza della propria personale responsabilità di appartenenza.

Si segnala l'arresto nel mondo della crescita degli associati e facciamo fatica a cooptare nuovi soci, mentre si verifica qualche defezione magari dovuta ad una non rispondenza del Club, e del Rotary in generale, alle attese dei nuovi soci.

Dobbiamo di contro ricordare con orgoglio la vittoria del Rotary contro la Polio, con una guerra combattuta dal braccio armato del Rotary, la ROTARY FOUNDATION, che alimentata da contributi volontari ha eradicato la poliomelite dai paesi meno sviluppati sul piano sociale e sanitario.

Due anni fa il più grande paese del sub continente asiatico, l'India, era ancora infetta dalla polio; due anni fa la metà dei bambini affetti da polio vivevano in questo paese e si mostrava scetticismo sulla possibilità di debellare la polio. Oggi l'India è libera dalla polio grazie a innovazioni tecniche quali il nuovo vaccino bivalente e grazie soprattutto ai rotariani che hanno generosamente donato fondi per assicurare ad ogni singolo bambino in India di essere raggiunto dalla vaccinazione. END POLIO NOW, si può intervenendo con decisione nei tre paesi dove ancora la polio risulta endemica, Nigeria, Pakistan e Afghanistan.

E' utile menzionare che i fondi della Rotary Foundation provengono anche dalla destinazione del 5 per mille a favore del Rotary con la dichiarazione dei redditi. RICORDIAMOCENE!!!!!! Dobbiamo dunque sostenere la Rotary Foundation.

Anche con orgoglio dobbiamo ricordare il motto del Rotary International, nell'anno appena trascorso di estrema



chiarezza: "Peace through the service", la pace attraverso il servizio. Vorrei ricordare inoltre che il motto "servire al di sopra di ogni interesse personale" incorpora il nostro spirito di servizio umanitario attraverso le vie d'azione che guidano le nostre attività: l'azione interna, professionale, di interesse pubblico, internazionale e infine l'azione nuove generazioni.

Tutte azioni che discendono dalla prova delle quattro domande a tutti note:

- ciò che penso , faccio e dico risponde a verità?
- è giusto per tutti gli interessati?
- produce buona volontà e migliori rapporti di amicizia?
- sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Vengo a qualche considerazione relativa al nostro club: sono entrato nel 1997 e mi sono subito sentito a mio agio, circondato da persone con le quali condividere amicizia e idee, proponendo e ricevendo stimoli per iniziative di service. Questo in positivo.

C'è però l'altra faccia della medaglia in negativo: la scarsa assiduità di alcuni soci e la poca propensione a inserirsi nel contesto del club con idee e proposte concrete di service. Io penso che il consiglio direttivo quale organo decisionale e le commissioni quali organismi di governo siano strutture previste dal Regolamento, mi piace pensare però che tutti i soci ne facciano parte e possono partecipare alle riunioni dedicate apportando costruttivamente proposte.





*Ma cosa faremo e di che cosa parleremo in questo nostro 20° anno di vita del club:*

*l'arco temporale di un anno è assai ristretto per le impostazioni dei progetti e le relative esecuzioni quindi le linee programmatiche esposte da Guido l'anno scorso vanno riprese nel merito e nella fattibilità soprattutto in relazione ai requisiti dei service che devono:*

- incidere sulla comunità che ci circonda
- alcuni avere respiro internazionale (quale il service in Sierra Leone)
- avere per oggetto un bisogno
- rispettare i criteri di fattibilità
- realizzare i progetti in collaborazione con altri club

*Le commissioni si attiveranno in questo senso e il consiglio ne valuterà la realizzazione.*

*Vorrei chiudere ricordando che il Rotary non deve mostrare solo l'aspetto del sodalizio conviviale (chiacchiere e distintivo ci viene detto da qualche parte malevola) ma dobbiamo mostrare il volto e l'immagine di un club di servizio, non disgiunta dall'amicizia e senso di appartenenza.*

*Consentitemi di ricordare le parole del Cardinale Martini sulla nostra esistenza:*

*la vita, secondo una tradizione Indù, si divide in quattro fasi: l'apprendimento, l'insegnamento, la fase della riflessione e infine la fase della mendicizia.*

*Quest'ultima fase ha il senso di chiedere comprensione e supporto e questo io chiedo a voi tutti per portare avanti e a termine questo mio mandato, ricordando anche, da vecchio marinaio, la chiusura di una antica poesia per evitare gli abbordi in mare:*

***Tu dagli eventi prenderai consiglio, rapido e sicuro in subito periglio.***

**A questo punto, primo atto ufficiale del nuovo presidente, è stato spillato un nuovo socio: Ezio Dal Molin (vedi sezione Effettivo)**



### **Alessandro Tonolo ha quindi chiesto il microfono**



*Care Amiche, cari Amici*

*Mi è già capitato in altre circostanze di esprimere degli apprezzamenti su dei Presidenti e non è certo perché mi veniva richiesto ma perché mi sentivo di farlo e così ieri sera ho preso carta e penna e ho fatto alcune riflessioni sul nostro Presidente uscente Guido Zerbinati.*

*Tutti i Presidenti durante la loro annata portano qualcosa di nuovo e forse è proprio questa la forza del Rotary, la possibilità di scoprire e incontrare nuove e vivaci personalità.*

*Non stà certo a me elencare tutto quello che è stato realizzato da questo Rotary Club durante l'ultima annata ma mi soffermerò invece sul fatto che Guido sia riuscito a portare a termine tutti gli obiettivi che si era prefissato anche quello di rafforzare e rinvigorire i valori dell'amicizia rotariana.*

*Caro Guido io credo di aver compreso realmente questi valori proprio da te.*

*Non ti dico questo perché oggi è la serata del passaggio delle consegne ma perché è evidente di come tu ti sia prodigato in tutti i modi per comunicare a tutti l'essenza dell'essere rotariani.*

*Per me Guido sei stato un esempio e credo che oggi più che mai sia fondamentale avere degli esempi da seguire.*

*"...la grandezza di un uomo è determinata dalla misura in cui opera per il bene degli altri..." ...questa frase rispecchia a pieno la tua personalità, inoltre tutto quello che hai fatto non l'hai fatto per te ma perché l'organizzazione del Rotary fosse grande, perché il concetto di appartenenza fosse grande.*

*Quindi caro Guido mi spiace contraddirti quando dicevi che non eri riuscito a portare a termine tutti i tuoi obiettivi. Sono infatti fermamente convinto che hai centrato tutti i tuoi obiettivi.*

*Grazie di cuore*

*Alessandro Tonolo*



Le parole di Alessandro hanno provocato forte emozione al Past-president Guido, ma non era ancora finita. Una emozione ancora più grande era in arrivo.

Ezio Lanteri chiede la parola e sintetizza i punti salienti dell'anno rotariano appena concluso con queste parole.

Intervento Ezio Lanteri

*Guido è socio del club quasi dalle origini, con una assenza di qualche anno per rientrare definitivamente nell'aprile del 2010.*

*È sempre stato un rotariano convinto, ma si è impegnato seriamente anche nel campo sociale, sia a livello comunale sia a livello sportivo, in qualità di presidente della squadra di calcio di Roncade.*

*In quest'ultimo anno è stato presidente del club, che ha portato avanti con l'obiettivo costante di rinvigorire l'orgoglio rotariano, un orgoglio che certamente lo ha contraddistinto per tutta la durata del suo mandato.*

*Tra le numerose iniziative condotte a buon fine due meritano una particolare menzione e sottolineatura.*

*La prima è stata il service "Adottiamo un ospedale in Sierra Leone", un service teso a fornire materiale e sostegno professionale necessari per attrezzare una struttura Ginecologico-Pediatria in Sierra Leone. Con un impegno minimo di risorse da parte del nostro club Guido è stato capace di coinvolgere tutti gli altri club della marca, il nostro Distretto ed anche una associazione esterna, mettendo assieme la ragguardevole somma di 19.000 €, e lui stesso è andato in Sierra Leone a sostenere questa iniziativa.*



*La seconda è stato il "Concerto di Primavera" nel Tempio di San Nicolò in Treviso. Anche qui Guido ha coinvolto nuovamente tutti i club della Marca, ma ha anche recuperato da par suo tutti i fondi per finanziare il concerto, in modo che l'intero ricavato della serata, che ha visto presente l'incredibile numero di quasi mille persone, potesse essere destinato alla Fondazione Rotary a sostegno del progetto "End Polio Now", alla quale sono stati indirizzati 10.300 €.*

**Per questi motivi il Club conferisce a Guido Zerbinati il PHF.** Questa è la motivazione:

**Durante la sua presidenza ha perseguito l'obiettivo costante di rinvigorire l'orgoglio rotariano, un tema insistentemente al centro delle sue iniziative.**

**Ha portato a termine due service di grande respiro e successo: "Adottiamo un ospedale in Sierra Leone" e "Concerto di Primavera" a sostegno del progetto POLIO PLUS.**

**Rotariano convinto, si è impegnato seriamente anche nel campo sociale, conquistandosi la stima e la simpatia di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo.**





La serata era ormai giunta alla conclusione, ma ci ha riservato una ulteriore sorpresa: il maestro Scarpa ha accettato di chiudere l'incontro al piano: con un brano di Gershwin. Applausi, campana e arrivederci



Per la cronaca meritano di essere menzionati i numerosi ospiti:

- DEL CLUB
- PDG Alessandro Perolo e signora Renata
  - Luca Romanello, ex Rotaract
- DI GUIDO
- Signor Geretto Gabriele e signora Manuela Calvani
  - Bruno Bazzotti
  - il maestro Roberto Scarpa e signora Elena
  - il signor Scomparin Gianpietro e signora Tersilla
- DI ALBERTO S
- Gregorio Malagugini – aspirante Rotaract





## ROTARACT CLUB TREVISO TERRAGLIO BOWLING (25 Maggio 2013)

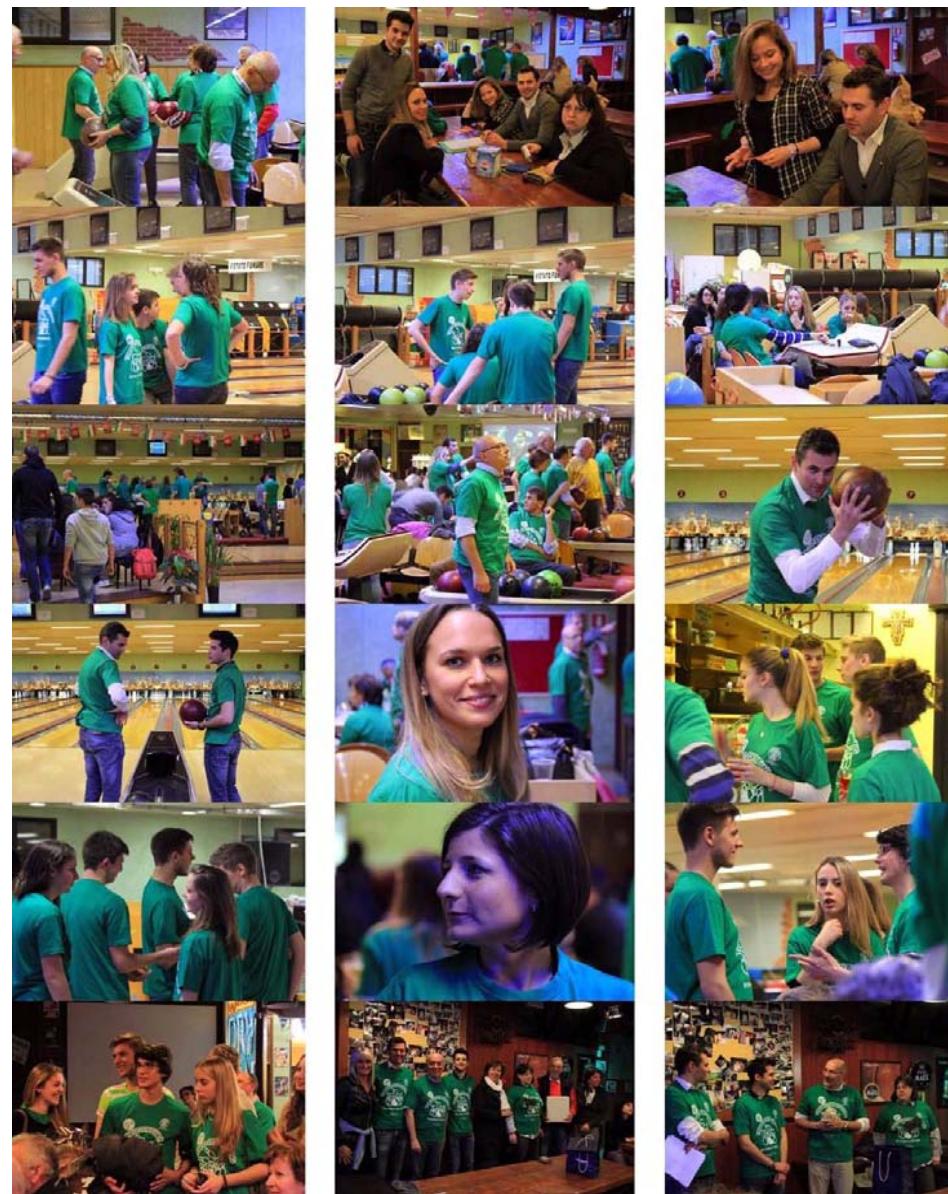
Giunta ormai alla sua nona edizione la serata del **Bowling** è diventata un evento fisso per il Rotaract Club Treviso-Terraglio. Nonostante la particolare annata appena trascorsa, siamo riusciti ugualmente a concludere in bellezza l'anno, lasciando un piacevole ricordo di una magnifica serata passata all'insegna dello sport e dell'amicizia.

Siamo stati piacevolmente sorpresi dalle numerose adesioni soprattutto dei giovanissimi, ma anche dei nuovi ragazzi che si stanno avvicinando al Rotaract. Non sono mancati ovviamente i veterani del torneo che si sono sfidati fino all'ultimo birillo. A loro va la vittoria di quest'anno che giocando d'esperienza hanno sbaragliato gli avversari più giovani. Subito a seguire, dopo un'accurata verifica, le premiazioni con simpatici premi per i più bravi ma soprattutto per quelli meno bravi che hanno preferito non colpire i birilli per non di fargli troppo male.

Il ricavato della serata è stato devoluto per il progetto MapAbility, progetto nato qualche anno fa dai club Rotaract, che sfruttando le ultime tecnologie ha individuato le barriere architettoniche che rendono difficile, per le persone diversamente abili, poter girare nelle nostre città, individuando percorsi facilmente accessibili anche per loro.

Dopo un anno trascorso in ombra a causa dei numerosi addii, l'obbiettivo primario del prossimo anno sarà appunto cercare soci per riportare il club in attività. La serata del bowling non mancherà neanche l'anno prossimo e ci stiamo già organizzando per nuovi incontri e serate dove vi attendiamo sempre numerosi.

Andrea Ometto





*La prova delle quattro domande:*

- ciò che penso , faccio e dico risponde a verità?*
- è giusto per tutti gli interessati?*
- produce buona volontà e migliori rapporti di amicizia?*
- sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*